Processo Di Supplica

Shaykh
Pod
ITALIAN

Adottare Caratteristiche Positive Porta Alla Pace Della Mente

Processo Di Supplica

Libri di ShaykhPod

Pubblicato da ShaykhPod Books, 2025

Sommario

Ringraziamenti

Tutte le lodi sono per Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, che ci ha dato l'ispirazione, l'opportunità e la forza per completare questo volume. Benedizioni e pace siano sul Santo Profeta Muhammad, il cui cammino è stato scelto da Allah, l'Eccelso, per la salvezza dell'umanità.

Vorremmo esprimere il nostro più profondo apprezzamento all'intera famiglia ShaykhPod, in particolare alla nostra piccola stella, Yusuf, il cui continuo supporto e consiglio ha ispirato lo sviluppo di ShaykhPod Books. E un ringraziamento speciale a nostro fratello, Hasan, il cui supporto dedicato ha portato ShaykhPod a nuove ed entusiasmanti vette che sembravano impossibili a un certo punto.

Preghiamo affinché Allah, l'Eccelso, completi il Suo favore su di noi e accetti ogni lettera di questo libro nella Sua augusta corte e gli permetta di testimoniare a nostro favore nell'Ultimo Giorno.

Tutte le lodi ad Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, e infinite benedizioni e pace sul Santo Profeta Muhammad, sulla sua benedetta Famiglia e sui suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro.

Note del compilatore

Abbiamo cercato diligentemente di rendere giustizia in questo volume, tuttavia se dovessimo riscontrare delle carenze, il compilatore ne sarà personalmente e unicamente responsabile.

Accettiamo la possibilità di errori e mancanze nel tentativo di portare a termine un compito così difficile. Potremmo aver inciampato inconsciamente e commesso errori per i quali chiediamo indulgenza e perdono ai nostri lettori e il richiamo della nostra attenzione su di essi sarà apprezzato. Invitiamo sinceramente suggerimenti costruttivi che possono essere inviati a ShaykhPod.Books@gmail.com .

Introduzione

Il seguente breve libro discute i diversi aspetti della supplica ad Allah, l'Eccelso. Questa discussione si basa sul Capitolo 3 Alee Imran, Versetto 186 del Sacro Corano:

"E quando i Miei servi ti chiedono, [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui], riguardo a Me - in verità Io sono vicino. Io rispondo all'invocazione del supplicante quando Mi invoca. Quindi lascia che rispondano a Me [con l'obbedienza] e credano in Me affinché possano essere [correttamente] guidati."

L'implementazione delle lezioni discusse aiuterà ad adottare caratteristiche positive. L'adozione di caratteristiche positive porta alla pace della mente e del corpo.

Il processo di supplica

Capitolo 2 – Al Baqarah, Versetto 186

“E quando i Miei servi ti chiedono, [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui], riguardo a Me - in verità Io sono vicino. Io rispondo all'invocazione del supplicante quando Mi invoca. Quindi lascia che rispondano a Me [con l'obbedienza] e credano in Me affinché possano essere [correttamente] guidati.”

Questo versetto è stato posto dopo il versetto precedente sul mese di Ramadan per incoraggiare a impegnarsi duramente nell'obbedire ad Allah, l'Eccelso, durante questo periodo e a mantenere questa obbedienza per tutto l'anno. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 185:

“Il mese del Ramadan [è quello] in cui è stato rivelato il Corano, una guida per le persone e chiare prove di guida e criterio. Quindi chiunque veda [la mezzaluna del] mese, lo digiuni... e [vuole] che tu completi il periodo e glorifichi Allāh per ciò [a] cui ti ha guidato; e forse sarai grato.”

Comportarsi in questo modo porta naturalmente a supplicare Allah, l'Eccelso, regolarmente, il che è un atto di adorazione collegato al compimento di buone azioni, come le preghiere obbligatorie.

Il versetto principale, come molti altri, indica il rango più alto che una persona può raggiungere in questo mondo, vale a dire, il servitore di Allah, l'Esaltato. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 186:

“ *E quando i miei servi…”*

In molte occasioni in cui Allah, l'Eccelso, parla dei Santi Profeti, la pace sia su di loro, spesso si riferisce a loro come ai Suoi servi invece di riferirsi a loro come Santi Profeti, la pace sia su di loro. Ad esempio, nel seguente versetto, Allah, l'Eccelso, parla del viaggio Celeste del Santo

Profeta Muhammad, la pace e le benedizioni siano su di lui, che è un'indicazione della sua grandezza, ma si riferisce a Lui come al Suo servo. Capitolo 17 Al Isra, versetto 1:

“Esaltato è Colui che ha preso il Suo Servo di notte da al-Masjid al-Ḥarām ad al-Masjid al- Aqṣā , i cui dintorni abbiamo benedetto, per mostrargli i Nostri segni. In verità, Egli è l'Udito, il Vedente.”

In un altro esempio, Allah, l'Eccelso, si riferisce all'insegnante di uno dei più grandi Santi Profeti, la pace sia su di loro, il Santo Profeta Musa, la pace sia su di lui, come a un semplice servitore tra i Suoi servi e non menziona nemmeno il nome dell'insegnante. Capitolo 18 Al Kahf, versetti 64-65:

“[Mosè] disse: "Questo è ciò che stavamo cercando". Così tornarono, seguendo le loro orme. E trovarono un servo tra i Nostri servi al quale avevamo dato misericordia da parte Nostra e al quale avevamo insegnato da parte Nostra una [certa] conoscenza.”

Anche il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, si è presentato al mondo come il servitore di Allah, l'Esaltato, prima di dichiarare la sua Profezia e Messaggeria. Ciò è stato indicato in molti Hadith, come quello trovato in Sahih Muslim, numero 851. Infatti, l'essenza della Profezia e della Messaggeria è il servizio ad Allah, l'Esaltato.

Pertanto, bisogna sforzarsi di diventare un sincero servitore di Allah, l'Esaltato. Ciò implica usare le benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. È importante ricordare che un servitore capisce che il suo dovere è cercare sempre il piacere del suo Padrone, Allah, l'Esaltato. Il suo dovere non è cercare il proprio piacere né il piacere degli altri. Non desidera che gli altri gli piacciano e invece incoraggia gli altri a mirare sempre a compiacere Allah, l'Esaltato, proprio come si sforzano di fare loro, poiché l'intera creazione è composta da servitori di Allah, l'Esaltato, volontariamente o involontariamente. Inoltre, un servitore di Allah, l'Esaltato, accetta che tutto ciò che possiede è stato creato e concesso a lui da nessun altro che il suo Padrone, Allah, l'Esaltato, e quindi appartiene a Lui, inclusa la sua stessa vita. Questo atteggiamento li spingerà quindi a usare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi al Proprietario di queste benedizioni, Allah, l'Esaltato, il che conduce alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Inoltre, gli esseri umani sono stati creati in modo tale da dover essere servi di qualcosa o qualcuno. Non è possibile per un essere umano non essere un servitore. Ci si può comportare come servitori di Allah, l'Esaltato, il che porta alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi, poiché solo Lui controlla i cuori spirituali delle persone, la dimora della pace della mente, e quindi decide chi ottiene la pace della mente e chi no. Inoltre , servire Allah, l'Esaltato, porta alla pace della mente e del corpo poiché si punterà solo a compiacerlo durante la propria vita

quotidiana e compiacere un padrone su più padroni è molto più facile, specialmente quando il loro Padrone è il Più Misericordioso e si aspetta solo un piccolo sforzo dal Suo servitore. Mentre, colui che rifiuta la servitù di Allah, l'Esaltato, diventerà inevitabilmente il servitore di altre cose o persone, come i propri datori di lavoro, come i dirigenti di Hollywood, la società, i social media, la moda e la cultura. Peggio di queste cose è quando uno diventa servo dei propri desideri, poiché questo è l'atteggiamento del peggio dell'umanità, come stupratori e assassini. Questa persona cercherà di compiacere i propri padroni, il che li incoraggerà a fare cattivo uso delle benedizioni che gli sono state concesse. Questo a sua volta porta solo a miseria, difficoltà e guai in entrambi i mondi, anche se sperimentano momenti di divertimento e intrattenimento poiché non possono sfuggire al potere e al controllo di Allah, l'Esaltato. Ciò è abbastanza evidente quando si osservano le persone che rifiutano la servitù di Allah, l'Esaltato, e come conducono vite miserabili anche quando possiedono il mondo intero. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 82:

"Lasciateli dunque ridere un po' e [poi] piangere molto, come ricompensa per ciò che hanno guadagnato."

Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Inoltre, diventare il servitore delle persone, come i propri datori di lavoro o parenti, porterà solo alla miseria, poiché non importa quanto ci si sforzi, non si riuscirà mai a compiacere completamente le altre persone. Questa è una verità innegabile. Di conseguenza, questo servitore delle persone diventerà arrabbiato e amareggiato con il passare del tempo, poiché i suoi sacrifici per compiacere le persone non gli sono piaciuti. Ciò aumenterà solo il suo stress, la sua ansia e i suoi problemi in entrambi i mondi.

Pertanto, poiché essere un servitore è inevitabile, ogni persona dovrebbe essere misericordiosa con se stessa e scegliere la servitù di Allah, l'Eccelso, rispetto alla servitù di altre cose, poiché solo questo porta alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi. Questa servitù implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato negli insegnamenti islamici. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetti 15-16:

"… Vi è giunta da Allah una luce e un Libro chiaro. Con il quale Allah guida coloro che perseguono il Suo piacere verso le vie della pace e li fa uscire dalle tenebre verso la luce, con il Suo permesso, e li guida verso una retta via."

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 186:

“ *E quando i Miei servi ti chiedono, [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui], riguardo a Me…”*

Questo versetto indica l'importanza di apprendere le qualità e gli attributi divini di Allah, l'Esaltato, attraverso il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché la sua conoscenza deriva dal Sacro Corano che gli è stato concesso e dalle sue tradizioni. Questo è l'unico modo per comprendere Allah, l'Esaltato, correttamente, secondo il proprio potenziale, in modo che si possa sinceramente obbedirGli correttamente. Imparare le qualità e gli attributi divini di Allah, l'Esaltato, da fonti alternative può portare a mancare di rispetto ad Allah, l'Esaltato, mentre si crede di onorarLo e può persino portare all'incredulità. Ad esempio, quando si ignora lo studio degli attributi divini di Allah, l'Esaltato, discussi nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, si può facilmente adottare un pio desiderio rispetto alla Sua misericordia e al Suo perdono. Questa persona presumerà di avere speranza nella misericordia di Allah, l'Esaltato, anche se possiede solo un pio desiderio, che non ha valore nell'Islam. Il pensiero ottimistico è quando si persiste nella disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, e ci si aspetta di ottenere il perdono e la misericordia di Allah, l'Esaltato, poiché Egli è Misericordioso e Perdonatore. Anche se Allah, l'Esaltato, è Misericordioso e Perdonatore, tuttavia credere che tratterà chi fa il bene e chi fa il male allo stesso modo in questo mondo e nel Giorno del Giudizio è altamente irrispettoso poiché sfida il fatto che Egli sia Giusto. Capitolo 45 Al Jathiyah, versetto 21:

“Oppure coloro che commettono il male pensano che li renderemo come coloro che hanno creduto e compiuto azioni giuste, [rendendoli] uguali nella loro vita e nella loro morte? Il male è ciò che giudicano.”

Bisogna quindi evitare di adottare la credenza errata riguardo agli attributi e alle qualità divine di Allah, l'Eccelso, imparando e agendo dalla fonte corretta, che è il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 186:

" *E quando i Miei servi ti chiedono, [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui], riguardo a Me…"*

Inoltre, questo versetto indica l'importanza di seguire rigorosamente le orme del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, il che implica l'apprendimento e l'agire sul Sacro Corano e le sue tradizioni, poiché Allah, l'Esaltato, lo ha reso il mezzo di guida per l'umanità. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

"Di', [al Profeta Muhammad , pace e benedizioni su di lui]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati...""

Bisogna quindi evitare di agire su altre fonti di conoscenza religiosa anche se ciò conduce a buone azioni, poiché più si agisce su altre fonti di conoscenza religiosa, meno si agirà sulle due fonti di guida: il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, il che a sua volta conduce a una cattiva guida. Questo è uno dei motivi per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4606,

che qualsiasi questione che non sia radicata nelle due fonti di guida sarà respinta da Allah, l'Esaltato.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 186:

“ *E quando i Miei servi ti chiedono, [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui], riguardo a Me…”*

Questo versetto indica anche l'importanza di impegnarsi per ottenere e agire sulla conoscenza islamica. Proprio come le persone si sforzano duramente per ottenere la conoscenza mondana al fine di ottenere una buona professione, devono anche sforzarsi duramente per ottenere e agire sulla conoscenza islamica in modo da comprendere e realizzare lo scopo della loro creazione, che a sua volta porta alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 51 Adh Dhariyat, versetto 56:

“E non ho creato i jinn e gli uomini se non perché Mi adorassero [obbedissero]”.

Non importa quanta conoscenza mondana una persona ottenga, non sarà mai in grado di guidarla attraverso ogni situazione, che si tratti di situazioni difficili o di facilità, in modo che ottenga pace mentale e ricompensa in entrambi i mondi. Inoltre, la conoscenza mondana non insegnerà a qualcuno come usare correttamente le benedizioni che gli

sono state concesse, che è l'unico modo per ottenere pace mentale in entrambi i mondi. Pertanto, la conoscenza mondana non può essere applicata alla vita quotidiana di una persona, indipendentemente da quanta conoscenza ottenga. Deve invece sforzarsi di imparare e agire sulla conoscenza islamica in modo da capire come vivere, come usare correttamente le benedizioni che gli sono state concesse e come gestire ogni situazione che affronta in modo da ottenere pace mentale e successo in entrambi i mondi.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 186:

“ *E quando i Miei servi ti chiedono, [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui], riguardo a Me…”*

Inoltre, questo versetto indica anche l'importanza di ricercare solo conoscenze utili. Bisogna evitare di studiare argomenti all'interno della conoscenza religiosa che non aumenteranno la loro sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato negli insegnamenti islamici. Un buon modo per giudicare se un argomento di conoscenza religiosa è rilevante o meno è valutare se è qualcosa di cui Allah, l'Eccelso, chiederà loro nel Giorno del Giudizio. Se non saranno interrogati su un argomento particolare nell'Islam, come eventi specifici nella storia islamica, allora quell'argomento è irrilevante e dovrebbe essere evitato. Ma se un argomento sarà interrogato nel Giorno del Giudizio, come il rispetto dei diritti del prossimo, allora questo argomento deve essere ricercato, appreso e agito al meglio delle proprie potenzialità. Per quanto riguarda il versetto 186, gli attributi e le qualità divine di Allah, l'Eccelso, devono essere appresi e agiti secondo il

potenziale creato da ciascuno, poiché ciò incoraggerà l'individuo a soddisfare i diritti di Allah, l'Eccelso, e delle persone, cose che saranno messe in discussione nel Giorno del Giudizio.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 186:

" *E quando i Miei servi ti chiedono, [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui], riguardo a Me - in verità Io sono vicino..."*

Per evidenziare ulteriormente la vicinanza di Allah, l'Eccelso, alla Sua creazione, Egli risponde alla domanda direttamente invece che tramite il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo versetto dovrebbe produrre sia paura che speranza in Allah, l'Eccelso. Entrambe sono necessarie per ottenere uno stato di equilibrio poiché la paura allontana dai peccati e la speranza spinge a compiere buone azioni. La paura è prodotta quando si dovrebbe comprendere che Allah, l'Eccelso, è così vicino a loro, in un modo che non può essere compreso dalla creazione, che è consapevole di tutti i loro pensieri, intenzioni, discorsi e azioni, non importa quanto siano nascosti alle altre persone. Si devono quindi valutare costantemente i loro pensieri, intenzioni, discorsi e azioni per allinearli agli insegnamenti islamici in modo che ne traggano beneficio in entrambi i mondi. La speranza è prodotta dal versetto principale, poiché non importa quale situazione difficile una persona affronti, deve sapere che Colui che la ama e si prende cura di lei più di chiunque altro è vicino e osserva ogni suo sentimento, pensiero e azione durante la sua prova. Proprio come una persona si sente a suo agio quando è accompagnata da una persona amata, dovrebbe sentirsi ancora più a suo agio sapendo che Allah, l'Eccelso, la accompagna sempre e veglia su di lei. Chi comprende veramente questa verità

raramente si sentirà solo, poiché sa che Allah, l'Eccelso, è con lui ovunque si trovi o qualunque cosa stia affrontando. Capitolo 57 Al Hadid, versetto 4:

"…e Lui è con te ovunque tu sia…"

In effetti, Allah, l'Eccelso, è così vicino a ogni singola persona che risponde direttamente a chiunque Lo invochi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 186:

"… *in verità Io sono vicino. Io rispondo all'invocazione del supplicante quando Mi invoca…"*

Ma è importante notare che la risposta di Allah, l'Esaltato, è sempre in base alla Sua infinita conoscenza e ai Suoi tempi e in base a ciò che è meglio per la persona che Lo supplica. Purtroppo, molti fraintendono il concetto di supplica ad Allah, l'Esaltato, e presumono che Egli non ascolti né risponda, poiché non ottengono esattamente ciò che hanno chiesto secondo i loro tempi e secondo i loro desideri e piani. Allah, l'Esaltato, e il Suo tesoro infinito non devono mai essere trattati come un negozio in cui si presentano contanti e si acquista qualsiasi cosa si desideri nel modo desiderato secondo i tempi desiderati. Devono capire che poiché Allah, l'Esaltato, è il Più Misericordioso, Egli risponde nel modo migliore per il supplicante, anche se questo non è ovvio per loro, poiché molte volte una persona chiede qualcosa che non è buono per loro o desidera che qualcosa venga rimosso dalla loro vita, mentre è buono per loro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

A causa della mancanza di conoscenza e lungimiranza, le persone dovrebbero aderire alle suppliche generali per il benessere in entrambi i mondi e accettare pazientemente i decreti e le risposte di Allah, l'Eccelso, sapendo che è meglio per loro, anche se non è ovvio per loro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetti 200-201:

“E tra la gente c'è colui che dice: "Signore nostro, dacci in questo mondo", e non avrà alcuna parte nell'Aldilà. Ma tra loro c'è colui che dice: "Signore nostro, dacci in questo mondo [ciò che è] buono e nell'Aldilà [ciò che è] buono e proteggici dalla punizione del Fuoco".”

Devono comportarsi come un paziente saggio che accetta e agisce in base al consiglio medico del proprio dottore, sapendo che è meglio per loro, anche se gli vengono prescritte medicine amare e un rigido regime alimentare. Proprio come questo paziente saggio otterrà un corpo e una mente sani, così la persona che accetta la risposta e i decreti di Allah, l'Eccelso, pazientemente e mantiene la propria sincera obbedienza a Lui. Ciò comporta l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 186:

"… *in verità Io sono vicino. Io rispondo all'invocazione del supplicante quando Mi invoca…"*

È interessante notare che Allah, l'Eccelso, non ha detto che risponde al musulmano che lo invoca. Ha invece lasciato la porta della supplica aperta a tutti, indipendentemente dalla loro fede, dalle loro azioni e dal loro comportamento. Questa è una realtà estremamente unica, poiché la maggior parte delle religioni predicherebbe che il loro Dio risponde solo a chi crede in loro. Ma la verità è che chi invoca sinceramente Allah, l'Eccelso, otterrà una risposta, poiché Allah, l'Eccelso, è troppo timido per respingere le persone a mani vuote. Questa risposta divina a tutte le persone, indipendentemente dalla loro fede, è stata menzionata anche in altri luoghi del Sacro Corano, ad esempio, capitolo 29 Al Ankabut, versetto 65:

"E quando salgono a bordo di una nave, supplicano Allah, sinceri verso di Lui nella religione. Ma quando Egli li consegna alla terra, subito associano altri a Lui."

Questo è collegato a un'altra sottile realtà. Quando una persona, indipendentemente dalla sua fede, affronta un problema che nessun altro può risolvere, come un medico, questa persona spesso si rivolge a Dio. La persona non invoca più Dei, solo un singolo Dio, ovvero Allah, l'Eccelso. Poiché sa nel profondo, che Egli esiste ed è l'unico che ha il

controllo su tutte le cose. Questa verità è stata radicata in ogni singola persona ed è un'altra prova dell'Unità di Allah, l'Eccelso.

Pertanto, tutti dovrebbero riflettere sul versetto principale che indica la risposta divina a tutti i supplicanti e sulla realtà nascosta discussa per riconoscere la veridicità dell'Islam.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 186:

“ *E quando i Miei servi ti chiedono, [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui], riguardo a Me - in verità Io sono vicino. Io rispondo all'invocazione del supplicante quando Mi invoca…”*

Questo versetto indica anche un'altra realtà estremamente importante che spesso viene fraintesa dai musulmani. Purtroppo, la fede di alcuni musulmani in Allah, l'Eccelso, è simile a quella di un re mondano. Un re mondano non può gestire gli affari del suo regno da solo e quindi nomina degli aiutanti, come i governatori, per aiutarlo a gestire il suo regno. Come risultato di questa fede, molti musulmani dedicano tempo, energia e ricchezza alla ricerca di persone spirituali che sono presumibilmente connesse ad Allah, l'Eccelso, in un modo speciale, proprio come un governatore è connesso al re in un modo speciale. Il loro scopo è di compiacere la persona spirituale in modo che possa intercedere per loro conto presso Allah, l'Eccelso, proprio come un governatore può intercedere presso il re per conto di qualcuno che compiace il governatore, con doni e dimostrazioni innaturali di rispetto e amore. Queste persone spirituali agiscono come guardiani tra le masse

comuni e Allah, l'Eccelso, il che contraddice completamente gli insegnamenti dell'Islam. In effetti, il versetto principale in discussione rimuove la più grande creazione e la più vicina ad Allah, l'Esaltato, in entrambi i mondi, vale a dire, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dalla connessione tra una persona e Allah, l'Esaltato, poiché Allah, l'Esaltato, risponde alla domanda direttamente invece che tramite il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Anche se il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non ha mai agito come un guardiano e invece ha insegnato e mostrato alle persone il modo giusto per obbedire ad Allah, l'Esaltato, e seguire le sue orme è stato reso obbligatorio da Allah, l'Esaltato, tuttavia per indicare l'importante realtà che una persona non ha bisogno di compiacere i guardiani per raggiungere Allah, l'Esaltato, Allah, l'Esaltato, ha risposto direttamente alla domanda nel versetto 186. Pertanto, un musulmano deve apprendere la conoscenza islamica da un insegnante qualificato e mostrargli il rispetto che merita, ma non dovrebbe credere di dover adorare persone che sembrano spirituali per raggiungere e compiacere Allah, l'Esaltato. Ciò è ulteriormente supportato dal versetto principale che afferma che Allah, l'Eccelso, risponde a chiunque Lo supplichi, non afferma che Egli risponda solo alla supplica di persone che sembrano spirituali. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 186:

"… *in verità Io sono vicino. Io rispondo all'invocazione del supplicante quando Mi invoca…"*

Allah, l'Eccelso, afferma poi un fatto logico, ovvero che colui che desidera che Allah, l'Eccelso, risponda ai propri bisogni dovrebbe prima rispondere all'attualizzazione della propria fede in Lui, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato negli insegnamenti islamici. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 186:

“… *in verità Io sono vicino. Io rispondo all’invocazione del supplicante quando Mi invoca. Perciò rispondano a Me [con l’obbedienza]…”*

L'attualizzazione della propria fede in pratica è stata ulteriormente indicata nella parte successiva del versetto 186. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 186:

“… *in verità Io sono vicino. Io rispondo all’invocazione del supplicante quando Mi invoca. Perciò rispondano a Me [con l’obbedienza] e credano in Me…”*

Le buone azioni sono la prova e la valuta di cui si ha bisogno per ottenere la pace della mente in entrambi i mondi. Proprio come una pianta sboccia per produrre frutti solo quando riceve nutrimento, come la luce del sole, la fede di una persona può sbocciare solo per condurla alla pace della mente, quando realizza la sua fede compiendo buone azioni. Ciò implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questa realtà è stata indicata nella parte successiva del versetto principale in discussione. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 186:

“… *in verità Io sono vicino. Io rispondo all’invocazione del supplicante quando Mi invoca. Perciò rispondano a Me [con l’obbedienza] e credano in Me affinché possano essere [correttamente] guidati.”*

Obbedendo praticamente ad Allah, l'Eccelso, si guida attraverso ogni situazione, sia nei momenti di facilità che di difficoltà, in modo che si superino con successo, ottenendo pace mentale e innumerevoli ricompense. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Mentre, colui che non risponde ad Allah, l'Eccelso, obbedendoGli praticamente, può ricevere la Sua risposta alle proprie suppliche, ma non otterrà la giusta guida di cui ha bisogno per superare con successo ogni situazione che affronta, il che a sua volta gli impedirà di ottenere pace mentale e successo in entrambi i mondi, anche se sperimenta momenti di divertimento e intrattenimento, poiché Allah, l'Eccelso, da solo controlla i loro affari e i loro cuori spirituali, la dimora della pace mentale e del successo e quindi sceglie chi ottiene la pace mentale e chi no. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 82:

"Lasciateli dunque ridere un po' e [poi] piangere molto, come ricompensa per ciò che hanno guadagnato."

Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Pertanto, è importante comprendere che le suppliche saranno pienamente utili solo quando si compiono atti di obbedienza, poiché ogni supplica nel Sacro Corano e nelle tradizioni stabilite del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sono accompagnate da atti di obbedienza ad Allah, l'Esaltato, poiché supplicare Allah, l'Esaltato, senza obbedirGli attraverso le proprie azioni non sarà fruttuoso. Ciò è stato chiarito nel versetto principale in discussione. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 186:

"… *in verità Io sono vicino. Io rispondo all'invocazione del supplicante quando Mi invoca. Perciò rispondano a Me [con l'obbedienza] e credano in Me affinché possano essere [correttamente] guidati."*

Oltre 500 eBook gratuiti sul buon carattere

500+ FREE English Books & Audiobooks / كتب عربية / اردو كتب/ Buku Melayu / বাংলা বই / Libros En Español / Livres En Français / Libri Italiani / Deutsche Bücher / Livros Portugueses:

https://shaykhpod.com/books/

Backup Sites for eBooks: https://shaykhpodbooks.wordpress.com/books/
https://shaykhpodbooks.wixsite.com/books
https://shaykhpod.weebly.com
https://archive.org/details/@shaykhpod

YouTube: https://www.youtube.com/@ShaykhPod/playlists

AudioBooks, Blogs, Infographics & Podcasts: https://shaykhpod.com/

Altri media ShaykhPod

Blog giornalieri: www.ShaykhPod.com/Blogs
Audiolibri : https://shaykhpod.com/books/#audio
Immagini: https://shaykhpod.com/pics
Podcast generali: https://shaykhpod.com/general-podcasts
PodWoman: https://shaykhpod.com/podwoman
PodKid: https://shaykhpod.com/podkid
Podcast urdu: https://shaykhpod.com/urdu-podcasts
Podcast live: https://shaykhpod.com/live

Iscriviti per ricevere blog e aggiornamenti giornalieri via e-mail:
http://shaykhpod.com/subscribe

Sito di backup per eBook/ Audiolibri :
https://archive.org/details/@shaykhpod